

## Più sicurezza...

Le regole valgono per tutti  
È ora che i vigili  
inizino a multare i ciclisti

**ENRICO MARCORA\***

■ Milano è una città pianeggiante quindi vocata per una mobilità "dolce" cioè adatta all'uso delle biciclette. L'amministrazione in carica ha incentivato l'uso della bicicletta incrementando, con alterne fortune dovute ai ritardi della realizzazione, la rete delle piste ciclabili. Inoltre il sindaco Sala ne ha fatto una battaglia politica facendo uso di una massiccia comunicazione sui media cittadini e nazionali. Questa scelta ha di fatto alzato i toni creando uno scontro, per ora ideologico, tra ciclisti e automobilisti.

Di certo il Sindaco Sala non ha favorito una lieta convivenza tra auto e bici, ma ha scatenato un vero scontro: o auto o bici, senza compromesso. E dove c'è bici non ci devono essere auto. Oggi si deve incominciare a stemperare il clima e dare ad ognuno dei protagonisti (automobilisti, ciclisti e Comune) le proprie responsabilità.

Vediamo in cosa: pur non condividendo una città a 30 km ora perché norma eccessivamente penalizzante, gli automobilisti devono prendere coscienza che vi sono vie centrali o luoghi densamente frequentati, dove un limite di velocità è sacrosanto. Inoltre l'attenzione al volante è fondamentale: basta usare il cellulare quando si guida. Allo stesso modo non si deve guidare in stato di ebbrezza, soprattutto i giovani! Chi non rispetta le regole deve essere sanzionato. Ai ciclisti si deve imporre una maggiore attenzione quando circolano sulle due ruote: devono rispettare delle regole, non andare sui marciapiedi, non viaggiare in contromano, usare le luci di notte ed essere ben visibili. Mi domando: quante multe la Polizia Locale ha fatto negli ultimi 24 mesi ai ciclisti? E quante bici sono state sequestrate perché non adatte a circolare di notte? Se non sono state registrate multe forse esiste un problema!

Ma una responsabilità importante si intravede per il Comune di Milano. Purtroppo, alcuni ciclisti sono morti a seguito di incidenti con camion o auto e questo deve portarci a chiedere delle risposte concrete per evitare che si ripetano altri incidenti simili. Al Comune chiedo (...)

segue → a pagina 34

## PIÙ SICUREZZA E MENO TOLLERANZA

### Le norme stradali valgono per tutti Multe ai ciclisti che non le rispettano

segue dalla prima

**ENRICO MARCORA\***

(...) 3 azioni concrete. Primo, che vengano rimosse le piste ciclabili disegnate sulla strada: sono una falsa pista, pericolosa e inutile. In contemporanea, si studino delle sedi riservate, in armonia col traffico locale. Secondo: che le piste ciclabili vengano dotate di semafori, soprattutto in concomitanza della svolta di automobili. Terzo: i vigili siano severi, anche con i ciclisti, quando questi non rispettano le regole stradali. Dare una multa a un ciclista non è un atto ingiusto. Chi non rispetta il codice della strada deve essere sanzionato, perché tutti devono collaborare, per evitare qualsiasi incidente.

**\*Consigliere Comunale FdI di Milano**